

La **Carta** è un prodotto

**Naturale,
RINNOVABILE e
Riciclabile**



La **Carta** è un prodotto **Naturale**, **RINNOVABILE** e **Riciclabile**



Le foreste vengono distrutte per produrre carta
[Falso, perché...]

L'industria cartaria europea utilizza legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile: gli alberi vengono piantati in un processo continuo e il legname proviene da piantagioni forestali coltivate per le finalità produttive dell'industria.

La **certificazione forestale** (es. FSC, PEFC) è lo strumento che consente di dimostrare ai consumatori che i prodotti importati in Europa provengono da foreste gestite in modo sostenibile.

La deforestazione è principalmente dovuta alla conversione delle foreste in terreni agricoli e alla raccolta di legname per ad altri usi.



Luoghi Comuni che non corrispondono alla **Realtà**

La **Carta** è un prodotto **Naturale**, **RINNOVABILE** e **Riciclabile**



*Il consumo di carta dovrebbe venire ridotto per salvare le foreste
[Falso, perché...]*

In Europa la gestione sostenibile delle foreste promossa dall'industria cartaria fa sì che per un albero tagliato ne vengano piantati tre.

Le foreste in Europa sono aumentate in modo significativo negli ultimi 50 anni e attualmente coprono il 38% della superficie totale.

Oggi, l'aumento annuo delle foreste in Europa equivale a 6.450 km² pari all'estensione di 4363 campi da calcio al giorno.

La creazione di nuove foreste e contribuisce ad attivare comportamenti nel campo della silvicoltura che migliorano qualità e crescita della foresta salvaguardando l'occupazione delle popolazioni locali e creando valore aggiunto.



*Luoghi Comuni che non corrispondono alla **Realtà***

La Carta è un prodotto Naturale, **RINNOVABILE** e **Riciclabile**



Tutti i tipi di carta dovrebbero essere prodotti con fibre riciclate
[Falso, perché...]

La carta è tra i prodotti più riciclati in Europa: più della metà della carta prodotta proviene dal riciclo. In Italia ogni 100 tonnellate di carta prodotta, 56 provengono dal riciclo.

La fibra riciclata si può infatti riutilizzare in media sette volte.

L'impasto per la produzione della carta deve necessariamente includere una certa percentuale di fibra vergine poiché la fibra cellulosica si deteriora ad ogni processo di riciclo.

Con la raccolta differenziata ognuno di noi può contribuire al recupero e al riciclo della carta e cartone evitando così che preziose risorse finiscano in discarica.



*Luoghi Comuni che non corrispondono alla **Realtà***

La **Carta** è un prodotto **Naturale**, **RINNOVABILE** e **Riciclabile**



La carta si ottiene da un processo di produzione inquinante
[Falso, perché...]

L'industria cartaria italiana è costantemente impegnata nella ricerca tecnologica dedicata alla tutela dell'ambiente e i progressi fatti in questi anni lo testimoniano: negli ultimi 12 anni è stato ridotto l'impiego di acqua per unità di prodotto del 40% e il fabbisogno energetico del 20%.

Il 60% della fibra vergine impiegata in Italia è dotata di certificazione forestale.

L'Italia è terza in Europa per volumi di macero impiegati con un utilizzo annuo di quasi 6 milioni di tonnellate di carta riciclata.



*Luoghi Comuni che non corrispondono alla **Realtà***

La **Carta** è un prodotto **Naturale**, **RINNOVABILE** e **Riciclabile**



*La carta ha forte impatto ambientale in termini di emissioni di CO2
[Falso, perché...]*

La carta contribuisce al contenimento delle emissioni di CO2 perché è un prodotto naturale, rinnovabile e riciclabile.

Con il riciclo della carta e prolungando la vita dei prodotti fatti di carta, contribuiamo a trattenere il carbonio fuori dall'atmosfera più a lungo.

E quando **nuovi alberi vengono piantati**, la ritenzione di CO2 ricomincia.



*Luoghi Comuni che non corrispondono alla **Realtà***

La Carta è un prodotto Naturale, **RINNOVABILE** e **Riciclabile**



Per la produzione della carta si consuma una grande quantità di energia [Falso, perché...]

Per produrre 200 kg di carta, che corrispondono all'utilizzo medio di un cittadino in un anno, si consumano 500 kWh di elettricità.

Con questo livello di consumo è possibile tenere accesa una lampadina di 60w o lasciare in stand-by l'insieme delle apparecchiature domestiche (televisore, lavastoviglie, stereo etc.) di una famiglia media per un intero anno.

Per produrre un foglio di carta formato A4 sono necessarie 12,5 Wh; una volta prodotto, per venire letto non produrrà più energia.

Il consumo di 12,5 Wh è necessario per tenere acceso un computer per circa 6 minuti.



*Luoghi Comuni che non corrispondono alla **Realtà***

La **Carta** è un prodotto **Naturale**, **RINNOVABILE** e **Riciclabile**



La carta è un prodotto poco tecnologico e quindi non necessario alla società attuale [Falso, perché...]

La carta è testimone della memoria storica e dello sviluppo della nostra civiltà e assolve con le sue molteplici applicazioni (banconote, quaderni, carta per usi domestico-sanitari, giornali, filtri etc.) i più svariati compiti della vita privata e professionale. Con l'avvento del digitale continua ad essere un elemento fondamentale della nostra quotidianità e soprattutto un elemento fortemente culturale ed educativo.

La carta stimola il pensiero:
sul Web per sapere, sulla Carta per capire.

La carta è da sempre **protagonista** di un percorso che coniuga tradizione e innovazione di prodotto e di processo.



Luoghi Comuni che non corrispondono alla **Realtà**

La Carta è un prodotto Naturale, RINNOVABILE e Riciclabile



La carta è sinonimo di burocrazia

[Falso, perché...]

La carta da sempre accompagna l'attività amministrativa pubblica e privata e garantisce ai dati archiviati un ciclo di vita molto lungo a differenza dei files digitali che richiedono un aggiornamento continuo per garantirne l'integrità e la possibilità di consultazione.

La Carta non è sinonimo di Burocrazia: **il supporto cartaceo è uno strumento di lavoro** che gli uffici pubblici e privati utilizzano nel dialogo con i cittadini-utenti e non ha Nessun rapporto diretto con la qualità e l'efficienza dei servizi erogati.

Burocrazia: dal francese Bureau (ufficio) e dal greco Krazia (potere)



Luoghi Comuni che non corrispondono alla Realtà